



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PROCEDURE

EDIZIONE N° 01
REVISIONE N° 00
DATA 20/06/08

SEZIONE 08
PAGINA 1 di 2

PROCEDURA E

Norme operative accesso ai laboratori

Il presente allegato costituisce una guida per ottemperare a quanto prescritto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di informazione e formazione dei lavoratori per quanto attiene la sicurezza sul luogo di lavoro. **In modo estensivo si intendono per lavoratori tutti coloro che entrano a vario titolo nei locali universitari per svolgere operazioni che li espongono a rischi di varia natura.** Tale definizione comprende anche il personale non strutturato (ad es. personale di enti convenzionati, dottorandi, specializzandi, laureandi, borsisti, tirocinanti, studenti e visitatori).

Gli obblighi relativi alla formazione ed informazione in ambito della sicurezza sono in parte svolti a livello dell'Amministrazione Generale. Si tratta in questo caso di iniziative a carattere generale e trasversale, in grado di soddisfare bisogni diffusi e rivolte pertanto ad un pubblico vasto ed eterogeneo. Ci si riferisce in particolare alla formazione, periodicamente riproposta, per i neoassunti, per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, per i lavoratori addetti alle squadre di emergenza ed alla formazione sui rischi specifici (utilizzo carroponte e carrelli elevatori).

Per quanto riguarda invece le attività caratteristiche di ogni laboratorio, **questi adempimenti non possono che essere assicurati nella struttura stessa tramite le figure, individuate dalla normativa e dal regolamento specifico dall'Università degli Studi di Bergamo, che si occupano della sicurezza al suo interno: i responsabili di laboratorio, i preposti, i responsabili della didattica o della ricerca in laboratorio (RDRL).**

L'attivazione prevista entro il mese di settembre 2008 del nuovo impianto antintrusione a copertura delle aree di accesso, dei laboratori e delle porte perimetrali, consentirà un ulteriore tassello nell'affinamento della presente procedura, permettendo l'accesso alle aree consentite esclusivamente con l'utilizzo dei badge attualmente in uso presso l'Università degli Studi di Bergamo

Alla data odierna ai laboratori di ricerca hanno accesso tre differenti categorie di utenti:

1. **utenti strutturati:** docenti e tecnici
2. **utenti interni ai dipartimenti:** assegnisti di ricerca e dottorandi
3. **utenti esterni autorizzati:** coloro ai quali, dietro motivata richiesta di un utente strutturato e sotto la sua responsabilità, viene concesso temporaneamente l'accesso ad un laboratorio (studenti, tirocinanti, tesisti, borsisti, borsisti, collaboratori, visitatori, ...)

IN GENERALE

- I laboratori devono rimanere chiusi quando all'interno non è presente almeno un utente di cui al punto 1 e 2 (utente strutturato o interno ai dipartimenti).
- Gli utenti strutturati e gli utenti interni hanno accesso ai laboratori direttamente con le restrizioni imposte dal proprio badge. Inoltre gli utenti strutturati devono provvedere affinché in loro assenza nessun utente esterno acceda o rimanga all'interno di un laboratorio.
- Gli utenti esterni possono accedere ad un laboratorio o rimanervi solo in presenza di almeno un utente strutturato ovvero di un utente interno ai dipartimenti adeguatamente informato ed informato.
- Tutti gli utenti hanno l'obbligo di rispettare le norme di sicurezza previste per il laboratorio in cui svolgono attività.



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PROCEDURE

EDIZIONE N° 01
REVISIONE N° 00
DATA 20/06/08

SEZIONE 08
PAGINA 2 di 2

La completa attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di informazione e formazione richiede quindi, per i soggetti sopra indicati, differenti modalità di accesso all'interno dei laboratori.

Utenti strutturati ed interni ai dipartimenti

Per ogni nuovo utente strutturato, all'atto della richiesta di abilitazione del badge ai fini dell'accesso nella zona autorizzata, va fatto firmare un modello, di cui è indicata una bozza all'allegato A, di dichiarazione di avvenuta informazione.

Tale modello, controfirmato dal competente direttore di dipartimento di afferenza, va conservato in apposito contenitore presso il locale portineria e trasmesso via fax al Servizio di Prevenzione e Protezione (numero fax 035-2052496), che si attiverà per la trasmissione via e-mail delle principali notizie utili e per la programmazione della formazione prevista dalla normativa vigente.

Utenti esterni autorizzati

A tutti gli utenti esterni autorizzati va consegnato, prima dell'accesso all'interno dei laboratori, depliant informativo (di cui si allega copia all'allegato B)

NOTE

1. La presente procedura riguarda l'accesso ai laboratori, all'officina ed ai laboratori informatici, ma non alle aule didattiche, per l'accesso alle quali non è previsto l'utilizzo del badge.
2. All'interno dei laboratori e dell'officina **non possono accedere utenti non autorizzati.**

Carta intestata del dipartimento

Oggetto: Richiesta di attivazione badge per accesso ai laboratori di ingegneria a Dalmine

Con la presente il sottoscritto

Nome Cognome

In qualità di (docente, ricercatore, assegnista, ...)

Indirizzo e-mail per la trasmissione delle informazioni di cui all'art. 36 del D.Lgs. 81/08

.....

Richiede l'attivazione del proprio badge per l'accesso al laboratorio

Eventuali note

.....

Luogo e Data Firma

Firma per accettazione del Direttore di Dipartimento

Per segnalazioni particolari in materia di sicurezza contattare il Servizio di Prevenzione e Protezione all'indirizzo e-mail servizio.prevenzione@unibg.it

Per opportuna conoscenza si riporta parte del testo dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

In particolare i lavoratori devono:

- * *osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;*
- * *utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;*
- * *utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi loro a disposizione;*
- * *segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;*
- * *non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;*
- * *non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;*

NORME DI SICUREZZA PER STUDENTI E OSPITI

Nel rispetto di quanto disposto dalle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e di studio (D.Lgs 626/94, D.L.363/98), l'Università ha istituito il Servizio Prevenzione e protezione, che può essere consultato per eventuali informazioni in merito alla prevenzione e protezione dai rischi.

Non essendo possibile in questa sede richiamare tutte le specifiche norme di sicurezza vigenti, è necessario che **lo studente faccia costante riferimento al proprio Docente ovvero al Responsabile della struttura, il quale è tenuto ad istruire adeguatamente ciascuno studente, in relazione alle attività che questi andrà a svolgere.**

Di seguito sono riassunte le norme generali di prevenzione e sicurezza alle quali tutti gli studenti e gli ospiti indistintamente devono attenersi.

Norme generali di prevenzione e sicurezza:

Ai fini di una sicura gestione delle attività, lo studente nell'ambito delle proprie attribuzioni deve:

1. osservare le norme operative di sicurezza vigenti in ciascun laboratorio;
2. attenersi strettamente alle disposizioni impartite dal Responsabile e dagli incaricati ai fini della protezione collettiva ed individuale;
3. osservare il divieto di fumare negli spazi segnalati, nelle aule e nei laboratori didattici e di ricerca.

Si ricorda che la non osservanza delle norme di sicurezza comporta, oltre alle sanzioni di legge, l'adozione di provvedimenti disciplinari nei confronti degli inadempienti.

NORME DI PREVENZIONE E SICUREZZA PER GLI STUDENTI CHE FREQUENTANO I LABORATORI

Ai fini di una sicura gestione delle attività, lo studente o l'ospite o il visitatore occasionale che frequenta i laboratori, nell'ambito delle proprie attribuzioni deve:

1. non lavorare da solo in laboratorio particolarmente fuori orario;
2. osservare le norme operative di sicurezza vigenti in ogni laboratorio ed attenersi strettamente alle disposizioni impartite dal Responsabile e dagli incaricati, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
3. osservare il divieto di fumare negli spazi segnalati, nelle aule e nei laboratori;
4. osservare il divieto di conservare ed assumere cibi e bevande all'interno dei laboratori;
5. astenersi dall'effettuare manovre che possano compromettere la sicurezza, per le quali non si è stati autorizzati ed adeguatamente addestrati a cura del Responsabile;
6. utilizzare correttamente ed in modo appropriato le apparecchiature, i preparati ed i dispositivi di protezione, conservandoli accuratamente ed evitando di manometterli o rimuoverli;
7. collaborare con il Responsabile e con gli addetti ai servizi universitari, al fine di mantenere efficiente il sistema della sicurezza predisposto;
8. segnalare immediatamente al Responsabile o agli addetti qualsiasi malfunzionamento dei presidi protezionistici o situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza, adoperandosi direttamente, nell'ambito delle proprie competenze, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli.

EMERGENZA

PROCEDURE DI EMERGENZA PER GLI STUDENTI

Emergenza limitata

In situazione di emergenza gli studenti devono:

1. seguire scrupolosamente le direttive loro impartite dal Docente o dal Referente o, in loro assenza da altro personale;
2. mantenere la calma;
3. abbandonare ordinatamente il locale per raggiungere una zona sicura.

Emergenza generale/evacuazione

Alla comunicazione di evacuazione tutti gli studenti presenti nelle aule o nei laboratori, sotto la guida del Docente o del Referente se presenti, o autonomamente se entrambi non sono presenti, abbandonano ordinatamente il locale e, attraverso il percorso più breve, o seguendo eventuali istruzioni fornite mediante i sistemi di diffusione disponibili, si recano all'esterno dell'edificio, nel punto di raccolta.

PROCEDURE DI EMERGENZA PER CHI FREQUENTA I LABORATORI

In caso di emergenza e di allarme, lo studente che frequenta i laboratori deve:

1. mantenere la calma;
2. dirigersi in modo ordinato all'esterno dell'edificio e nel luogo sicuro più vicino, seguendo la via più breve indicata dall'apposita segnaletica;
3. non usare gli ascensori;
4. qualora la situazione lo permetta, prima di allontanarsi e comunque nel più breve tempo possibile riporre in luogo sicuro eventuali materiali e attrezzature al fine di rendere minime le conseguenze dell'incidente;
5. non effettuare comunque alcuna manovra per la quale lo studente o il visitatore non sia stato precedentemente istruito.

COMPORAMENTO IN CASO DI INFORTUNIO

La vita di un infortunato dipende sovente dalla rapidità dell'intervento.

Quali misure adottare in caso di intervento?

1. prodigare le prime cure;
2. avvertire il 118;
3. consegnare al medico l'etichetta dell'eventuale sostanza chimica utilizzata.

CURE DI PRONTO SOCCORSO

Ustioni

Irrorare immediatamente ed abbondantemente con acqua le parti del corpo colpite. Far scorrere l'acqua fredda per 5-10 minuti. Evitare la presenza di un getto di acqua troppo violento.

Lesione da sostanza corrosiva

Dopo ingestione

1. sciacquare la bocca dell'infortunato con acqua e assicurarne la successiva espulsione;
2. evitare che l'infortunato vomiti, per non provocare un'ulteriore irritazione dell'esofago;
3. **non** cercare mai di far bere un infortunato in condizioni di svenimento.

Dopo contatto con la pelle

Sciacquare abbondantemente con acqua.

Avvelenamento da sostanza nociva o tossica

Dopo ingestione

1. se l'infortunato è svenuto liberare le vie respiratorie;
2. se la vittima non respira praticare la respirazione artificiale.

Dopo contatto con la pelle







1. sciacquare abbondantemente con acqua;
2. evitare qualsiasi contatto con la sostanza incriminata.

Dopo inalazione

1. attenzione a non inalare gas tossico;
2. aprire porte e finestre per migliorare la ventilazione;

3. liberare le vie respiratorie;
4. se la vittima non respira praticare la respirazione artificiale.

PRINCIPALI CARTELLI

	
Vietato fumare	Vietato fumare o usare fiamme libere
	
Vietato fumare	Vietato fumare o usare fiamme libere
	
Uscita di sicurezza	Sostanze velenose

NUMERI DI EMERGENZA

Vigili del fuoco	115
Pronto soccorso	118
Soccorso pubblico di emergenza	113

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

Informazioni per gli utenti esterni autorizzati

Bozza